

Ti salutiamo o Madre pia, Ave Maria!

Pellegrinaggio della comunità di Giurdignano al Santuario di Montevergine

In uno dei primi numeri de “La Squilla del Montevergine”, l’allora rettore del Santuario, don Vitale Mariano, nel presentare il programma del mese mariano, annunciava il pellegrinaggio, nella seconda domenica del mese di maggio del “popolo di Giurdignano, primigenio della Madonna di Montevergine, insieme al popolo di Palmariggi”.

Il titolo dato alla comunità di Giurdignano, insieme a quella di Palmariggi, evidenzia il legame di fede della comunità con il Santuario di Montevergine e in qualche modo lascia intravedere la storicità del pellegrinaggio che la comunità, fedele alla sua storia, vive ogni anno, con devozione e partecipazione.

Ma qual è il senso del pellegrinaggio? L’etimologia della parola ‘pellegrinaggio’ è decisamente eloquente e ha subito pochi slittamenti di significato. La parola, infatti, deriva dal latino per ager che significa “attraverso i campi”, oppure per eger, che significa “passaggio di frontiera”: entrambe le radici rammentano l’aspetto distintivo dell’intraprendere un viaggio.

Nella Bolla di indizione del Grande Giubileo del 2000, *Incarnationis mysterium*, san Giovanni Paolo II scriveva: “(Il pellegrinaggio) riporta alla condizione dell'uomo che ama descrivere la propria esistenza come un cammino...”

Gli fa eco il suo successore, Francesco: “Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell’essenzialità”.

Ci si mette in cammino allora liberandosi da tante cose che non servono, prima di tutto dall’atteggiamento di comodità, per scomodarsi e faticare, poi dalle cose superflue che, a volte, contraddistinguono il nostro quotidiano.

Vivere il pellegrinaggio a Montevergine significa andare incontro alla Madre di Dio che in quel luogo si è manifestata come “madre della tenerezza”.

Andare a Montevergine e incontrare la Madre significa anche imparare da lei ciò che vuole consegnarci e insegnarci: le sue virtù, il suo “sì” al Signore, la sua capacità di portare Cristo agli altri.

Mi sembra che questo si sia vissuto nel 2024 quando la comunità di Giurdignano ha accolto il Simulacro della Madonna di Montevergine, tributandole onori e devozione filiale.

Sia la nostra devozione alla Madonna di Montevergine non solo una pura formalità, ma un vero e proprio impegno di vita!